



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
SEGRETERIA REGIONALE
Via Serena, 2/2 – 40127 Bologna
Tel. 051/55.11.72 fax 051/55.14.37
e-mail: e.romagna@uilpensionati.it
www.uilpemiliaromagna.it

Il 27 gennaio si è tenuto l'incontro governo sindacati sul sistema pensionistico e la riforma previdenziale con la Ministra del lavoro Nunzia Catalfo. La delegazione della Uil era composta da Carmelo Barbagallo, Pierpaolo Bombardieri, Domenico Proietti Oltre alla Ministra del lavoro, erano presenti, tra gli altri, il Presidente dell'Inps Tridico, esponenti del Ministero dell'economia e del Ministero della funzione pubblica.

L'incontro segna l'inizio di un percorso di confronto – un fatto senz'altro positivo – ed è stato delineato un primo cronoprogramma con l'individuazione di cinque macro aree tematiche:

1. pensione di garanzia per i giovani e in generale per chi ha carriere discontinue e interruzioni nella contribuzione, con attenzione al lavoro di cura;
2. flessibilità in uscita, con attenzione alle specificità di genere;
3. pensioni e pensionati in essere;
4. previdenza complementare;
5. non autosufficienza, con attenzione alle specificità di genere.

Sono state anche fissate le date per i primi incontri tecnici: il 3 febbraio pensione di garanzia, il 7 febbraio pensionati in essere, il 10 febbraio flessibilità in uscita, il 19 febbraio previdenza complementare. Relativamente alla non autosufficienza, è prevista la partecipazione del Ministero della salute e la data ci verrà comunicata a breve.

Per quanto riguarda i pensionati, dunque, i macro temi sono due, su cui costruire due Tavoli di confronto. Nel primo

Tavolo affronteremo i temi legati al recupero e all'aumento del potere d'acquisto dei pensionati.

Al centro del confronto ci saranno tutte le nostre rivendicazioni in materia, che sono state alla base delle nostre mobilitazioni, nazionali e territoriali, e che sono state nuovamente illustrate al governo nel corso dell'incontro. In sintesi:

- Ripristino di un sistema di rivalutazione all'inflazione equo.
 - Ampliamento della platea dei beneficiari della cosiddetta 14esima e innalzamento dell'importo, continuando il percorso già cominciato con i governi Prodi e Renzi.
 - Ricostituzione del montante come base di calcolo per chi ha subito il blocco dell'indicizzazione all'inflazione negli anni 2012-2013.
 - Adozione di un paniere Istat più rappresentativo dei consumi dei pensionati.
 - Riduzione della pressione fiscale anche ai pensionati, sui quali grava una imposizione circa il doppio di quella media europea.
- È importante far partire subito anche il confronto sulla non autosufficienza con entrambi i Ministeri Lavoro e Salute. Come ricorderete, il Ministro della salute Speranza, in un incontro avuto prima dell'approvazione della legge di bilancio, ci aveva espresso disponibilità a ragionare insieme di una legge quadro nazionale sulla non autosufficienza, che resta un nostro obiettivo prioritario. Anche la Ministra Catalfo si è detta disponibile al confronto. Ora dobbiamo arrivare alla concretizzazione di una proposta.
 - Nel corso dell'incontro, come Uil abbiamo avuto anche l'occasione di sottolineare la necessità di una maggiore efficienza dell'Inps – resa ancora più evidente dal recente errore nel calcolo di circa centomila pensioni – e di rilevazioni Istat più obiettive. Particolarmente fuorvianti sono stati, infatti, i dati forniti nell'ultimo Report Istat del 15 gennaio scorso *Condizioni di vita dei pensionati 2017-2018*, in cui è scritto che: “in termini nominali l'importo medio delle prestazioni del 2018 è aumentato del 70% rispetto a quello del 2000”, rappresentando in modo inesatto le persone anziane come ‘super ricche’ e ‘super privilegiate’ e, di fatto, favorendo la contrapposizione tra le generazioni.